

## PARCHI: BOMBARDA PROPONE NUOVE REALTA' LATEMAR E MARMOLADA

IL PRIMO CON UNA SUPERFICIE DI 5.270 ETTARI, IL SECONDO DI 1.500

(ANSA) - TRENTO, 9 NOV - L'istituzione di due nuovi parchi naturali in Trentino - del Latemar-Catinaccio e dalla Marmolada - è proposta in un disegno di legge del consigliere provinciale Roberto Bombarda (Verdi).

Il Parco naturale locale Latemar-Catinaccio, comprendente le aree di eccellenza e le aree tampone individuate dall'Unesco nell'ambito del progetto di tutela della Dolomiti, nel progetto Bombarda avrebbe una superficie di poco meno di 5.270 ettari nei Comuni di Campitello, Mazzin, Pozza, Vigo e Moena in Val di Fassa e del Comune di Predazzo in Val di Fiemme.

Il Parco naturale locale Marmolada avrebbe invece una superficie di 1.500 ettari ricadenti all'interno dei territori dei Comuni fassani di Canazei, Pozza e Soraga.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali dei due nuovi parchi naturali locali, Bombarda propone un "accordo di programma" tra la Giunta provinciale, il Comun General de Fasha, i Comuni ladini della Val di Fassa ed il Comune fiemmese di Predazzo, coinvolto nell'area Unesco Latemar-Catinaccio.

Tutti i Comuni di Fassa - ricorda il consigliere dei Verdi - sarebbero interessati da almeno uno dei due nuovi parchi (solo Pozza sarebbe interessato ad entrambi). Alla luce dell'accordo, la Provincia potrebbe individuare il Comun General de Fasha quale "soggetto gestore", da sostenere sul piano economico e tecnico-scientifico per garantire il raggiungimento delle finalità di tutela, valorizzazione e promozione del territorio. Predazzo potrebbe invece "conferire" ai due nuovi parchi l'eccezionale valore culturale del museo geologico. Questa soluzione garantirebbe di evitare la creazione di un nuovo ente (o di due, trattandosi di due parchi), di favorire una gestione unitaria dei due parchi, di garantire una visione unitaria dello sviluppo di Fassa (e dell'alta Val di Fiemme) comprendente la tutela dei beni più preziosi, cioè i gruppi dolomitici già protetti dalle normative internazionali ed oggi "Patrimonio naturale dell'Umanità". (ANSA).